

Pappagallo cenerino *Psittacus erithacus*



ISTOCK

Aspetti generali

Origine e biologia: allo stato selvaggio, il pappagallo cenerino vive nelle zone forestali dell'Africa tropicale. Prima del calare della notte questi uccelli si riuniscono in dormitori comuni, dove possono formare enormi stormi. Durante il giorno vanno a gruppetti o in coppia alla ricerca di nutrimento.

Peculiarità: i pappagalli cenerini sono lunghi ca. 30–40 cm. Il loro piumaggio è grigio, salvo la coda che è rosso brillante. Le parti implumi del capo sono bianche. È caratteristico il loro becco molto forte e ricurvo, tipico dei pappagalli.

Sistematica: i pappagalli cenerini vengono annoverati nell'ordine degli Psittaciformi (Psittaciformes) e nella famiglia degli Psittacidi (Psittacidae).

Detenzione: la detenzione dei pappagalli cenerini è esigente e da raccomandare esclusivamente a detentori dotati di esperienza e di molto spazio. Occorre assolutamente informarsi circa la provenienza degli animali prima di acquistarli. È permesso solo l'acquisto di individui provenienti da allevamenti. Si rinunci anche quelli provenienti da allevamenti casalinghi, poiché questi uccelli, presto o tardi, svilupperanno dei disturbi comportamentali.

Aspettativa di vita: ca. 40–50 anni, talvolta di più

Periodo d'attività: diurno

Anatomia

Occhi: come per la maggior parte degli uccelli, gli occhi dei pappagalli cenerini si trovano ai lati del capo, quindi consentono un ampio campo visivo. Inoltre, il loro collo è molto flessibile, così che possono percepire anche ciò che accade dietro di loro. Il potere di risoluzione degli uccelli è superiore a quello degli esseri umani; ciò consente loro di cogliere più immagini al secondo. Anche la loro visione dei colori è più sviluppata; inoltre, possono vedere perfino nello spettro UV.

Orecchie: le orecchie dei pappagalli cenerini si trovano ai lati del capo, nascoste sotto le piume. Non hanno padiglioni auricolari. Ciononostante, sentono molto bene.

Odorato: le narici dei pappagalli cenerini si trovano alla base del becco. Contrariamente alla vista e all'udito, l'odorato è poco importante per gli uccelli.

Becco: i pappagalli cenerini hanno il robusto becco ricurvo tipico dei pappagalli. Si presta ottimamente a scorticare i semi, a lavorare materiali e ad arrampicarsi.

Piumaggio: il piumaggio degli uccelli è composto da tipi diversi di penne e piume. Le penne costituiscono la parte visibile del piumaggio e, assieme alle parti del corpo implumi, conferiscono la colorazione complessiva all'animale. Proteggono gli uccelli dagli influssi meteorologici e consentono loro di volare, unitamente alla loro particolare morfologia. Le piume si trovano sotto le penne; si tratta di minuscole strutture a pennacchio che isolano gli uccelli, proteggendoli dal freddo. Il piumaggio deve essere rinnovato regolarmente affinché possa adempiere in modo corretto le proprie funzioni. Questo processo si chiama muta.

Scheletro: lo scheletro degli uccelli si è sviluppato in funzione della capacità di volare: le zampe anteriori si sono trasformate in ali, alcune ossa (ad esempio nella zona del bacino e della coda) si sono saldate. Inoltre, lo scheletro degli uccelli è molto leggero, grazie anche alla presenza di aria nelle ossa di grandi dimensioni.

Dimorfismo sessuale: il maschio e la femmina hanno lo stesso colore, così che il sesso può essere identificato in modo univoco solo mediante un esame in laboratorio.

Detenzione

Detenzione in gruppo: come i loro congeneri selvatici, i pappagalli cenerini domestici sono molto socievoli e non devono mai essere detenuti individualmente. Per rispettare il più possibile le esigenze di questa specie, occorre detenere più coppie, badando a equilibrare i due sessi.

Voliera: i pappagalli cenerini richiedono molto spazio e devono dunque essere detenuti in grandi voliere o in una stanza per uccelli. Le comuni gabbie per uccelli e le «minivoliere» che si trovano nei negozi di articoli zoologici sono troppo piccole per detenerli nel rispetto della specie. La Protezione Svizzera degli Animali PSA raccomanda, per detenere 2 pappagalli cenerini, una voliera di 6 m² (300 cm x 200 cm) e di ca. 2,3 m d'altezza (altezza della stanza). Per una detenzione ottimale occorre però una voliera più spaziosa, in particolare se si ha la possibilità di detenerli all'aperto. Almeno un terzo del volume deve essere libero da strutture, affinché gli uccelli abbiano spazio sufficiente per volare. Poiché i pappagalli cenerini si arrampicano volentieri, le sbarre della voliera dovrebbero essere orizzontali.

Le voliere d'appartamento vengono collocate in un punto tranquillo e luminoso, a ridosso di almeno una parete (idealmente in un angolo). Le voliere aperte su tutti i lati provocano uno stress troppo forte a questi uccelli; si evitino anche i rumori dovuti a impianti stereo o televisori. Poiché i pappagalli cenerini necessitano molta luce, la voliera dovrebbe trovarsi preferibilmente nei pressi di una finestra, ma non direttamente dietro il vetro.

I pappagalli cenerini non sopportano le correnti d'aria. Anche l'aria troppo secca nuoce alle loro vie respiratorie, così che l'umidità ambiente dovrebbe superare il 60 %. Ci si astenga inoltre dal fumare nel locale in cui sono ospitati i pappagalli grigi.

Una soluzione alternativa alla voliera è la stanza per uccelli. Il vantaggio di quest'ultima consiste nel maggior spazio per volare, cosa che facilita anche la sistemazione conforme alla specie. I pap-



52

pagalli cenerini rosicchiano molto, istintivamente; occorre dunque dapprima rendere la stanza «a prova di pappagallo»: asportare le tappezzerie e dipingere le pareti con un prodotto non tossico. Si proteggano anche gli stipiti delle porte e delle finestre. Delle griglie ai vetri impediscono le collisioni, essendo il vetro invisibile ai loro occhi.

Il modo più rispettoso di detenere i pappagalli cenerini consiste in una voliera esterna adiacente a un locale che può essere riscaldato, ad esempio una casetta da giardino. Gli uccelli potranno scegliere liberamente se preferiscono sostare all'esterno o all'interno. Affinché i pappagalli cenerini si sentano sicuri, la zona esterna sarà parzialmente schermata da arbusti e/o da alcuni paraventi. Anche una parte del tetto della voliera dovrebbe essere coperta. In questo modo, i pappagalli saranno protetti dalle intemperie anche nella zona esterna e avranno sempre alcune zone ombreggiate.

Sistemazione: le voliere e le stanze per uccelli sono allestite collocando rami di spessori diversi che serviranno da posatoi e da materiale da rosicchiare. Alcuni rami saranno fissati a una sola estremità, affinché oscillino come i rami di un albero. I pappagalli cenerini si posano anche su corde, altalene e piattaforme appese al soffitto della voliera. Rami verdi dotati di foglie e gemme (ad esempio di nocciolo, acero, ontano, salice o di alberi da frutta non trattati con pesticidi) apportano nutrimento supplementare e materiale per tenerli occupati e servono da schermo visivo.

Il suolo può essere coperto di sabbia o ghiaia. Inoltre, occorre che gli uccelli possano servirsi di selce, che sarà servita in una ciotola bassa. Gli uccelli ingeriscono queste pietruzze che servono a sbriciolare i semi nello stomaco.

I pappagalli cenerini apprezzano il bagno, ogni voliera deve dunque essere dotata di una vaschetta da bagno: può trattarsi di una vaschetta apposita o di una bacinella piatta di almeno 20 cm di diametro.

Il punto in cui si trovano i recipienti per il mangime e l'acqua dipende dalla sistemazione della voliera o della stanza per uccelli. I pappagalli cenerini non amano beccare il mangime dal suolo, occorre dunque sistemare dei recipienti in posizione sopraelevata, facendo in modo che non siano sporcati da deiezioni. Si eviti quindi di collocarli sotto i posatoi.

Un po' di osso di seppia o di pietra calcarea appesi alle pareti della gabbia apportano un complemento di calcare ai pappagalli e servono loro ad affilare il becco.

Nei nostri appartamenti la luce è generalmente insufficiente e non è idonea agli uccelli; le voliere d'appartamento e le stanze per uccelli devono dunque essere dotate di un'illuminazione supplementare. Nel commercio specializzato esistono lampade UV con regolatore di corrente. Purtroppo si trovano anche molte lampade non idonee. Prima dell'acquisto, occorre dunque informarsi presso allevatori con buona esperienza, presso un veterinario o poter contare su un personale di vendita qualificato. La quantità di UV diminuisce con il tempo e le lampade devono dunque essere regolarmente sostituite (di regola ogni sei mesi).

Esigenze legali minime: sono disciplinate dall'ordinanza sulla protezione degli animali e possono essere consultate sul portale dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Occorre tenere presente che tali indicazioni si limitano a fissare il minimo legalmente prescritto e che non consentono affatto di detenere degli animali in maniera ideale! Chiunque trascuri le prescrizioni minime legali si rende punibile penalmente.



La legislazione indica che i pappagalli cenerini non possono essere detenuti individualmente. Le dimensioni minime di legge per due individui sono le seguenti: la superficie deve coprire almeno 0,7 m², il volume deve essere di almeno 0,84 m³. Per ogni uccello supplementare occorre aggiungere 0,1 m². Un terzo del volume deve essere libero da strutture e le gabbie inferiori ai 2 m² devono presentare un rapporto tra lunghezza e larghezza, riferito alla superficie minima, di 2:1 al massimo.

La legislazione prescrive inoltre la presenza di una vasca, di posatoi flessibili di spessori diversi e sistemati in modo variato, di rami freschi in abbondanza e di selce di cui gli uccelli possano servirsi liberamente.

Alimentazione

La base dell'alimentazione dei pappagalli cenerini consiste in un miscuglio di grani e semi per grandi pappagalli; occorre scegliere una composizione con piccole quantità di semi di girasole e senza noci e simili. Oltre a questi semi, riceveranno ogni giorno del foraggio fresco, ad esempio frutta (mele, pere, rosa canina, bacche, ecc.), verdure (insalata bio, erbe selvatiche e da cucina, cetrioli, carote, ecc.). Apprezzano anche semi di piante selvatiche (ad esempio cardo e spighe di graminacee, acetosa e ortiche) come pure gemme e rametti freschi.

Per un'alimentazione completa occorre somministrare regolarmente (in genere una volta la settimana) piccole quantità di alimenti proteici quali semi germogliati o proteine animali (ad esempio ricotta, insetti, uova cotte). Durante la muta (rinnovo del piumaggio), la cova e l'allevamento dei piccoli, come pure durante la crescita, il loro fabbisogno alimentare aumenta e richiedono ogni giorno proteine vegetali e animali.

Ovviamente richiedono anche acqua, che deve essere liberamente accessibile e da cambiare ogni giorno.



Il mangime deve essere acquistato in piccole quantità, affinché rimanga fresco. Il mangime ammuffito o rancido non può essere somministrato e deve essere eliminato. Proprio i grani e i semi si deteriorano in fretta. Il mangime deve dunque essere preparato con cura e deve essere sempre molto fresco. Si acquistino solo mangimi senza arachidi. Queste ultime sono molto grasse e sono spesso contaminate da spore di muffe.

Il mangime fresco deve essere esente da insetticidi e altre sostanze nocive o contaminazioni. Le erbe non devono quindi essere raccolte ai bordi delle strade o delle ferrovie, su prati appena concimati o nei pressi di fabbriche.

Occupazione

Gli uccelli detenuti in cattività come animali da compagnia sono molto meno sottoposti agli stimoli ambientali dei loro congeneri in libertà; occorre dunque occuparli a sufficienza. Ciò è particolarmente importante per gli intelligenti pappagalli cenerini.

La migliore occupazione consiste nel contatto con i propri congeneri e in una voliera o una camera per uccelli spaziosa e sistemata in modo variato.

Dato che i pappagalli cenerini rosicchiano istintivamente, occorre che abbiano sempre rami e rametti freschi (con gemme, fiori e foglie) da ispezionare e da frugare. Anche i «giocattoli per uccel-

li» in materiali naturali quali sughero, legno, cartone e stoffa servono a intrattenerli – e vengono sminuzzati in poco tempo. Un po' di creatività permette di creare da sé alcuni giocattoli: pezzi di legno appesi a cordicelle o altalene, cestini riempiti di pezzettini di carta, scatole forate, tubi di cartone, ponticelli di sughero, pigne sospese, ecc.

Queste sono solo alcune delle molte possibilità. Per evitare la monotonia, la sistemazione deve essere regolarmente variata o sostituita, ciò che è inevitabile, visto il pronunciato istinto di rosicchiare.

Anche l'alimentazione deve essere creativa e variata con alimenti freschi. Ad esempio, il foraggio può essere infilzato su rametti o posto alla biforcazione dei rami, oppure in palline cave che si trovano in commercio, in modo che gli uccelli debbano frugare per estrarlo. Le spighe possono essere legate a mazzi e sospese. Una volta la settimana si può appendere del panico per uccelli o delle spighe di granoturco.



Comportamento e contatto

Se ci si occupa intensamente di pappagalli cenerini si può arrivare a fare in modo che diventino abbastanza mansueti. Ciononostante, non sono animali da accarezzare e come tutti gli uccelli devono essere avvicinati molto lentamente. Il contatto con i pappagalli cenerini richiede sempre una certa prudenza poiché stanno sempre piuttosto sulla difensiva e possono mordere con forza con il loro becco robusto.

I pappagalli cenerini sono molto intelligenti. Sono coscienti dell'«io» e sono in grado di contare e riconoscere colori, forme e materiali e di classificarli. Inoltre, sono conosciuti per sapere imitare molto bene i suoni. Il pappagallo cenerino «Alex», ad esempio, aveva acquisito notorietà mondiale per la sua intelligenza e per il suo talento nel parlare. La capacità di parlare non è però data a ogni individuo. Occorre tener presente che essa si è particolarmente sviluppata poiché questo pappagallo è stato allevato e detenuto senza contatto con i congeneri, volgendosi dunque all'essere umano per mancanza di contatti sociali. Tale detenzione è però contraria alla protezione degli animali e non corrisponde affatto alle esigenze di questi uccelli! Quando si acquisisce un pappagallo cenerino e si hanno contatti regolari con esso, occorre dare l'importanza al benessere dell'animale, non al suo talento oratorio per divertire gli esseri umani.

Riproduzione

Le femmine dei pappagalli cenerini depongono 2–4 uova e le covano per circa un mese. Gli uccellini sono indipendenti dopo ca. 11 settimane.

Allevare dei pappagalli cenerini è un'esperienza affascinante ma presuppone conoscenze approfondite degli uccelli e della loro biologia. Prima di lanciarsi nell'allevamento occorrono alcuni anni d'esperienza con la loro detenzione. Occorre inoltre dapprima riflettere se si ha abbastanza spazio a disposizione per ospitare la discendenza. Se si desidera regalare gli uccelli allevati, occorre preoccuparsi per tempo di trovare persone serie disposte a prenderli.

Se si detengono coppie di pappagalli cenerini, le femmine finiranno, prima o poi, per deporre le uova. Per evitare la discendenza occorre asportare le uova e sostituirle con uova false. Se non vengono sostituite, la femmina depone altre uova e, a poco a poco, si indebolisce.

Salute e igiene

La miglior prevenzione contro le malattie consiste nel fatto di detenere i pappagalli cenerini in modo conforme alla loro specie e a nutrirli correttamente. Molte malattie sono il risultato diretto o indiretto di errori di detenzione o di alimentazione.

Il mangime e l'acqua devono essere somministrati ogni giorno e i resti devono essere eliminati. Tutti i recipienti, per il mangime, per l'acqua e per il bagno, devono essere puliti ogni giorno. Una o due volte la settimana si pulisce la voliera e si sostituisce il materiale che ricopre il suolo. Quattro volte l'anno occorre disinfettare tutta la voliera. Se gli uccelli sono detenuti nell'appartamento, occorre sostituire le lampade UV una o due volte l'anno (a seconda del fabbricante).

Come ogni altro animale da compagnia, i pappagalli cenerini devono essere osservati ogni giorno. L'osservazione non è solo un'interessante occupazione per il tempo libero: consente anche di abituare gli uccelli alla propria persona e a controllare il loro stato di salute.

I seguenti punti aiutano a valutarlo:

- Come si comportano i singoli uccelli?
- Qual è la loro posa e come si spostano? Si muovono e volano normalmente?
- Mangiano tutti gli animali? Come e quanto?
- Qual è l'aspetto del piumaggio (perdita di piume, piumaggio arruffato)?
- Qual è l'aspetto del becco, degli occhi e delle narici?
- Qual è l'aspetto delle zampe (ferite, lunghezza degli artigli)?
- Che consistenza hanno le deiezioni?

I cambiamenti devono sempre essere presi sul serio e nel dubbio vale la pena di consultare un veterinario specializzato in uccelli. Gli animali manifestamente malati o che non si nutrono sono in pericolo e devono essere portati immediatamente dal veterinario!

Vacanze

Gli uccelli non possono essere portati con sé in vacanza, poiché il trasporto e il trasloco causano loro troppo stress. Occorre riflettere prima di acquistarli se qualcuno è disposto a prendersi cura di loro ogni giorno durante le vacanze. I bambini non devono occuparsene senza essere assistiti da un adulto. I «pappagalli-sitter» devono essere istruiti tempestivamente (non il giorno della partenza) circa ogni singolo animale e la sua detenzione. Inoltre, la persona che si occupa degli animali deve conoscere l'indirizzo di vacanze del proprietario o almeno il numero del suo cellulare e quello dello studio veterinario.

La stazione di raccolta per pappagalli e parrocchetti nonché alcuni rifugi accolgono uccelli durante le vacanze. Si raccomanda di informarsi per tempo circa i posti disponibili al momento voluto. Un vantaggio dei rifugi per animali è certamente l'assistenza del personale competente, tuttavia gli uccelli vengono trasportati in un luogo sconosciuto e ciò può essere a sua volta una causa di stress.

Acquisizione

Acquisire un pappagallo cenerino merita un'accurata riflessione, poiché il detentore deve essere cosciente di assumere una responsabilità di parecchi decenni. I pappagalli cenerini sono longevi, sensibili, esigenti per quanto riguarda la detenzione e sporcano molto. Inoltre, possono essere molto rumorosi. Prima di acquistarne occorre verificare che il vicinato sia d'accordo.

Per questi motivi, la Protezione Svizzera degli Animali PSA raccomanda la detenzione di pappagalli cenerini solo ai detentori dotati di esperienza e di molto spazio, disposti ad accogliere questi uccelli per tutta la loro vita. I pappagalli cenerini non sono adeguati per i principianti.

Chi, dopo avere ponderato attentamente, desidera procurarsi dei pappagalli cenerini si rivolgerà di preferenza a un rifugio per animali oppure una stazione di raccolta uccelli. Ci sono sempre anima-

li che, essendo stati abbandonati dai loro precedenti proprietari, sono alla ricerca di una nuova casa. Se ciò non è possibile, occorre rivolgersi direttamente a un allevatore serio. In questo modo si è certi di ricevere un animale proveniente dall'allevamento. Gli allevatori seri si distinguono per la detenzione rispettosa degli animali e la buona consulenza; inoltre, affidano i loro animali solo a persone idonee.

Alcuni negozi zoologici propongono pappagalli cenerini. Anche in questo caso occorre rivolgersi a negozi specializzati seri. Come gli allevatori, i negozi buoni si distinguono per la detenzione rispettosa degli animali e la consulenza competente circa le esigenze di questi pappagalli. Non si acquistino in nessun caso individui catturati allo stato selvaggio; l'acquirente deve assolutamente informarsi circa la provenienza esatta degli animali. Per evitare all'animale lo stress del trasporto, si cerchi di procurarsi individui provenienti da allevamenti svizzeri o dai paesi limitrofi.

La Protezione Svizzera degli Animali PSA sconsiglia di acquisire pappagalli tramite Internet, poiché questi annunci nascondono spesso venditori poco seri e la provenienza dei loro animali – semmai esistano – non è chiara.

I pappagalli cenerini dovrebbero essere acquisiti a coppie; i venditori non devono assolutamente separare le coppie fisse. Occorre inoltre procurarsi individui provenienti da cove naturali. Gli uccellini allevati dall'essere umano non possono sviluppare il comportamento normale dei pappagalli, acquisito dai genitori. Perciò, tali uccelli finiscono per manifestare disturbi comportamentali e/o problemi di socializzazione.

Fonti

- Bundesverband für fachgerechten Natur- und Artenschutz e.V. (2003). Schulungsordner Vögel.
- Hoppe, D. (2007). Sittiche und Papageien. Eugen Ulmer KG, Stuttgart.
- Landtermann, W. (2006). Graupapageien artgerecht halten, pflegen und züchten. CadmosVerlag GmbH, Brunsbek.

Links

- Basi legali: www.usav.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Protezione degli animali
- Collocamento di animali provenienti da rifugi: www.adopt-a-pet.ch
- Stazione di raccolta per pappagalli e parrocchetti: www.auffangstation.ch
- Pagina informativa della Bird Life International sui pappagalli cenerini: www.birdlife.org/datazone/speciesfactsheet.php?id=112657

Editore e informazioni complementari

Protezione Svizzera degli animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, Tel. 061 365 99 99, Fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, psa@protezione-animale.com, www.protezione-animale.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su www.protezione-animale.com/pubblicazioni

Ringraziamo di cuore il Prof. Dr. med. vet. Ewald Isenbügel per la sua preziosa consulenza.